settimanale di società, cultura e tempo libero viveregiovani.it vivere@viveregiovani.it @lasicilia.vivere

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

Anno XXVII - n. 1007
17 ottobre 2019

«Vogliamo una Sicilia consapevole dei suoi valori» Parla Laura Liistro coordinatrice del Premio Honos di Noto e che martedì premia il giornalista Paolo Borrometi **Gintoli a pag. II / Week end/1: Palermo** Albergheria in festa con Ballarò Buskers Festival **Vucotich a pag. II / Dialoghi musicali, il nuovo inizio della Scam** Con il gala "Al via con l'opera!" debutta domenica la nuova stagione della Società catanese amici della musica **Greco a pag. III / Week end/2: Ragusa** Verso Ibla con le Scala del gusto **Levi a pag. III / Cartellone a pag. IV**

LA SICILIA.it

ANDREA ROMANO

«Nella nostra società i ruoli non sono sempre utili»

di Gianluca **Santisi**

«Penso che un'artista debba fare un disco solo quando ha realmente qualcosa da dire. Questo album, pian piano, ha preso la forma di un concept e mi piaceva uscire con qualcosa che avesse un racconto molto fitto». A sei anni dal debutto, **Andrea Romano** torna sulle scene con nuovo disco, ***La famiglia non esiste*** (I Dischi del Minollo/Believe) pubblicato lo scorso 11 ottobre. Da quella prima esperienza, molto fortunata (con tanto di candidatura al Pimi nella categoria miglior disco d'esordio), il **cantautore siracusano si è portato dietro il suo primo moniker, *Il Fratello***. «In realtà - racconta - il mio primo disco è uscito solamente con il titolo. **Questa volta ho voluto unire il mio nome a quel moniker**».

***Il Fratello* è più di un semplice nome d'arte.** E' la sintesi di un'esperienza indimenticabile sviluppatasi tra il 2007 al 2012 attorno a **Vertigo**, **piccolo studio di registrazione siracusano.**

«**Con Toti Valente e Lorenzo Urciullo (Colapesce, nda) avevamo messo in piedi questo piccolo spazio, molto familiare, dove tra le tante cose sono nati gli Albanopower e il primo disco di Colapesce.** Molti personaggi dell'indie rock siciliano sono passati da lì. Era una piccola comunità musicale basata sull'amicizia e sulla collaborazione. Chiamai il mio primo disco *Il Fratello* proprio per trasmettere quell'idea di comunità»

E oggi? C'è ancora quel fermento musicale a Siracusa?

«Probabilmente c'è meno gente che fa musica ma chi continua lo fa ad un livello superiore. Un ricambio generazionale c'è stato. Rispetto alle vecchie indie-rock band è più puntato sulla dance, sul beat, sul soul. **Pensiamo solo al fatto che a Siracusa è nato un festival, come l'Ortigia Sound System, di livello internazionale.** E ovviamente ci sono molti ragazzi che vivono intorno a questo movimento».

Ti sei preso sei anni di tempo per produrre un nuovo disco.

«Ho continuato a scrivere a suonare con tante persone, come **Mauro Ermanno Giovanardi, Alì e tanti altri.** Personalmente volevo che il disco uscisse al momento giusto e così è stato. **L'abbiamo prodotto a quattro mani con Carlo Barbagallo,** un altro Albanopower con un'ormai consolidata carriera di produttore e di solista. Il suo ultimo disco, *Nine*, è bellissimo e ho avuto il piacere di accompagnarlo durante il tour».

Come è nato *La famiglia non esiste*?

«La maggior parte dei pezzi sono stati scritti a Roma, dove mi ero trasferito prima del mio ritorno in Sicilia. Lentamente ha preso forma l'idea del concept e anche dal punto di vista letterale ho provato a tenere insieme tutte le canzoni. **La registrazione è stata un po' folle. Invece di andare in uno studio convenzionale, abbiamo affittato la strumentazione in giro per l'Italia e ci siamo chiusi in una villetta in provincia di Siracusa.** Lì abbiamo potuto registrare il disco prendendoci tutto il tempo che volevamo e senza l'ansia di avere le ore contate».

Qual è il fil rouge che lega i brani?

«**La famiglia del titolo non va intesa in senso letterale, ma è una rappresentazione allegorica del nostro Paese**, della nostra società e di quello che è accaduto negli ultimi anni. Nel disco ci sono episodi d'amore, di lotta, brani politici e momenti più familiari. **Ho voluto parlare del ruolo che ognuno di noi assume nella società** - di figlio, di lavoratore, di padre, di compagno, etc. - e sviluppare l'idea che vivere sganciati da questi ruoli potrebbe dare più serenità alla nostra vita. ***La famiglia non esiste* è una riflessione sul fatto che non sempre i ruoli sono utili**».

Le relazioni umane emergono spesso al centro dei tuoi testi.

«Sì, mi interessa interessa indagare questi rapporti. Non solo di coppia, ma anche politici, sociali. Oppure tra padre e figlio. Indagando le relazioni in questo modo riesco a sviluppare un racconto comune. Tendiamo spesso a parlare di relazioni d'amore, perché sono le più immediate e non c'è nulla di male in questo. Ci sono canzoni d'amore straordinarie nella storia della nostra musica, penso per esempio agli anni Sessanta. Però, oltre a quello, **mi piaceva l'idea di dare un taglio anche romantico ad un discorso politico o di lotta sociale**».

Un romanticismo di fondo che permea gran parte, se non tutti, dei tuoi brani.

«Credo che questo sia dovuto anche al mio modo di scrivere. Ho un approccio molto confidenziale nel cantato, così come dal punto di vista melodico. Se dovessi definirlo, direi che questo è un disco più romantico e meno blues».

In un brano, *Sexy Siracusa (perdere il Canada*, parli della tua città…

«Rifletto sulla siracusanità. Siamo persone con degli spunti interessanti, piene di idee e di creatività ma con una certa mancanza di concretezza di base, che rendono Siracusa una sorta di città "babba". C'è una frase del brano che dice: *"Non dipende da nessuno la felicità / è solo una questione di Dna"*. È come se avessimo perso la spinta, pur avendo grandi potenzialità».

Come per il tuo disco d'esordio, anche in questo, pur essendo molto più personale, spiccano le numerose collaborazioni.

«Ci sono **Stefano Alì**, cantautore che stimo tantissimo e a cui sono legato da profonda amicizia, così come sono legato e grato a **Federica Faranda dei Locomotif**, a **Marcin Öz**, il bassista dei **The Whitest Boy Alive**, e all'artista catanese **Elaine**. **Alì ha scritto il testo di *In pieno caos*** e poi ha cantato con me in ***Odio la melodia*, dove la voce splendida di Elaine** mi fa da contrappunto. **Federica canta in *La stazione dell'amore***, mentre **Marcin** ha suonato il basso in ***Non mi dedico più a te*** e poi ha registrato una telefonata in tedesco, inserita nello stesso brano».

gianlucasantisi@gmail.com

Chi è. Siracusano classe 1977, Andrea Romano ha suonato negli anni con Matildamay (foto a sinistra), Albanopower (foto sopra, a fianco), Mauro Ermanno Giovanardi, Colapesce, Alì, Barbagallo e altri. Ha scritto la colonna sonora di diversi cortometraggi e documentari (come *Seby* di Gabriele Galanti e *Thalassa*) e ha debuttato da solista nel 2013 con "Il Fratello", candidato nella categoria miglior disco di esordio al P.I.M.I. 20013.

Il **cantautore siracusano** col moniker ***Il Fratello*** ha pubblicato il secondo disco solista ***La famiglia non esiste*** un'allegoria del nostro Paese incentrata sulle relazioni umane, per la quale ha voluto a suo fianco una lunga schiera di **musicisti-amici**

Società Catanese
Amici della Musica

STAGIONE CONCERTISTICA 2019/2020

"DIALOGHI MUSICALI"

Presidente
Anna Rita Fontana

Vicepresidente
Pippo Spampinato

DOMENICA 20 OTTOBRE - *KATANE PALACE HOTEL ore 18.00*
Galà inaugurale ***"Al via con l'opera!"***
Gonca Dogan, soprano - **Filippo Micale**, tenore - **Ivan Manzella**, pianoforte
Musiche di Pacini, Donizetti, Rossini, Bellini, Verdi e Mascagni

DOMENICA 17 NOVEMBRE - *KATANE PALACE HOTEL ore 18.00*
RELATRICE PROF.SSA ANNA RITA FONTANA
In ricordo del tenore Giuseppe Anselmi nel 90° anniversario della morte (1876-1929)

DOMENICA 24 NOVEMBRE - *ISTITUTO SACRO CUORE ore 18.00*
TRIO CLEMENTI
Vanessa Grasso, clarinetto - **Chiara D'Aparo**, violoncello - **Giulia Russo**, pianoforte
Musiche di Mozart ,Bruch, Brahms

DOMENICA 01 DICEMBRE - *ISTITUTO SACRO CUORE ore 18.00*
TRIO ORCHIDEA
Orazio Spoto, violino - **Debora Lombardo**, pianoforte - **Vincenzo Sottile**, contrabbasso
Musiche di Piazzolla, Beethoven, Shostakovic, Mascagni, Morricone, Gardel, Monti

IN COLLABORAZIONE COL CLUB KIWANIS CATANIA CENTRO
DOMENICA 15 DICEMBRE - *ISTITUTO SACRO CUORE ore 18.00*
CONCERTO DI NATALE DEL CORO "IMAGO VOCIS"
Direttore Salvatore Resca
Flauto: Alessandro Campanella, Mirko Martinez Bazan - Clarinetto: Gabriele Pasqualini - Sax tenore: Ferdinando D'Urso - Contrabbasso: Vincenzo Sottile - Pianoforte: Stefano Campanella - Basso elettrico: Peppe Liotta - Batteria e percussioni: Pietro Caudullo.
Musiche di Gruber, Feliciano, Verdi, B. D'Amico, Ramirez, Liszt, Handel, T.Cucchiara, F. Mercury.